

**IL CONTEMPORANEO
IN ACCADEMIA**

**Belle Arti,
la didattica
esce dalle aule**

La didattica esce dalle aule per incontrare l'arte contemporanea. Succede all'Accademia di Belle Arti di Verona con l'appuntamento annuale che la scuola organizza per far avvicinare gli studenti ai movimenti artistici del Contemporaneo. L'edizione 2021 è incentrata su Fluxus, uno dei



Francesca Briani

movimenti artistici più noti degli anni Sessanta, una corrente le cui intense ra-

mificazioni internazionali si intrecciano per più di una ragione con la stessa città di Verona. L'iniziativa presentata dall'assessore alla Cultura Francesca Briani; presenti Marco Giaracuni, Francesco Ronzon, Giovanni Morbin, e il direttore della Fondazione Bonotto Patrizio Peterlini.

L'ARGOMENTO DEL GIORNO. UNA QUESTIONE CHE "SCOTTA"



Amia o non Amia?

Maggioranza e opposizione nettamente divise sul futuro dell'Ente. E mentre Sboarina e Bianchini delineano il futuro "che risolverà i problemi", le minoranze passano all'attacco denunciando i pericoli per l'azienda e per i lavoratori. Un faccia a faccia piuttosto duro. **SEGUE**

Antonio Fallico

Il presidente di "Conoscere Eurasia", ma soprattutto di Banca Intesa Russia, sarà il dominus della 14° edizione del forum economico. Lancia l'economia umanistica.



Luca Castellini

E' anche lui tra i denunciati per aver firmato l'appello di Forza Nuova. Secondo l'accusa si parla di istigazione "pubblica a commettere una pluralità di delitti e di contravvenzioni".

OK

KO

L'ARGOMENTO DEL GIORNO. UNA QUESTIONE CHE "SCOTTA" (1)

“Amia, questa la soluzione migliore”

Il sindaco Sboarina e l'assessore Bianchini: “Entro l'anno la gestione sarà in house”

Minuti contati per il project financing di Amia, in arrivo la revoca definitiva che darà il via al percorso per mantenere 'in house' la raccolta dei rifiuti e la cura del verde. Entro fine anno si giungerà all'affidamento diretto al Comune, operazione che permetterà di salvaguardare l'azienda e centinaia di posti di lavoro, oltre che rendere sempre più efficiente il servizio. La Giunta comunale ha approvato lo stop decisivo al project, che giovedì sarà all'ordine dei lavori del Consiglio comunale per il voto finale. La prima sospensione del project era stata votata dall'aula, già nel febbraio 2018, con la mozione numero 168 (primo firmatario il consigliere Mauro Bonato), che ha raccolto il voto unanime dei trenta consiglieri presenti, assenti alla votazione i membri della Lista Tosi e Gruppo Fare.

Numerose le operazioni che, nell'ultimo anno, hanno visto coinvolte le aziende a partecipazione pubblica. Dall'aumento di capitale di Veronafiore a quello dell'aeroporto Catullo, dove sono già partiti i lavori per la realizzazione del nuovo terminal. Dalla fusione tra Agsm e Aim, attesa da anni, al coinvolgimento di nuovi investitori per Fondazione Arena, alla liquidazione di Immobiliare

Magazzini

Il sindaco Federico Sboarina e l'assessore alle Aziende partecipate Stefano Bianchini hanno illustrato l'iter che metterà la parola fine al project di Amia.

“Con la revoca del project di Amia, diamo il via al percorso per arrivare entro fine anno all'in house – ha detto il sindaco -. È

di Verona. Una svolta per tutti quei lavoratori che dal 2013 vivono nell'incertezza. La raccolta rifiuti e la gestione del verde devono rimanere della città. non possiamo correre il rischio che una gara li metta in mano a società diverse. Il project, che qualche alchimista della precedente Amministrazione aveva pensato,

re il servizio ad Amia. Un dramma occupazionale o economico. Negli ultimi anni abbiamo messo mano alle nostre partecipate mettendo in sicurezza situazioni che prima erano sull'orlo del precipizio e generando utilità”.

“Dopo l'esame e la votazione in Consiglio comunale, scatterà il timer per l'in house – ha spiegato



Il sindaco Sboarina e l'assessore Bianchini

un'operazione necessaria per garantire l'efficienza del servizio, del quale usufruiscono 260 mila veronesi, così come il futuro dell'azienda pubblica e la tranquillità dei circa 600 dipendenti, e quindi di altrettante famiglie. Un percorso sostenibile dal punto di vista economico-finanziario per il Comune

avrebbe determinato un bagno di sangue, in primis per l'azienda e i lavoratori che avrebbero dovuto fare i conti con offerte aggressive di soggetti terzi, e poi per le casse comunali. Ci saremmo trovati a dover scegliere se perdere la nostra azienda o se esborsare cifre milionarie per affida-

Bianchini -. Si procede verso una nuova strada, condivisa da tutti. Già in febbraio e maggio scorso, infatti, i consiglieri hanno approvato la sospensione del project. Ora si va verso la tutela della nostra azienda e dei lavoratori. Abbiamo già avviato gli incontri con il gruppo Agsm-Aim per predisporre il percorso che ci porterà, entro la fine dell'anno, all'affidamento diretto. Stiamo studiando lo stesso piano di azione anche per Serit”.

L'ARGOMENTO DEL GIORNO. UNA QUESTIONE CHE "SCOTTA" (2)

“Il Sindaco doveva ascoltarci prima”

“Non è così che si può migliorare il servizio e sono a rischio anche i tanti lavoratori”

Amia al centro della polemica politica. “La necessità è avere un servizio di raccolta e gestione dei rifiuti che sia all'altezza di quello che i cittadini pagano, in linea con gli standard più elevati, per esempio a livello di raccolta differenziata, e con il rapporto costi-benefici migliore” è il parere di Tommaso Ferrari, Tragaradi. “Pertanto non si capisce come il sindaco possa dichiarare che l'affidamento diretto, il cosiddetto in house è necessario per garantire l'efficienza del servizio, né come possa affermare che il percorso sia sostenibile per il Comune dal punto di vista economico finanziario, dato che non esiste un piano industriale che lo dimostri. Sulla questione Amia in house, la priorità per l'Amministrazione dev'essere quella di dimostrare che, in questo caso, rifiutare meccanismi industriali competitivi conviene all'azienda stessa, ai suoi dipendenti, alla città e ai cittadini”.

Critica anche la posizione di Federico Benini, consigliere del Pd. “Se la soluzione del project financing non fosse stata di per sé pessima, verrebbe da dire che i dipendenti Amia sono passati dalla padella di Tosi alla brace di Sboarina. Di fatto l'unica cosa certa è che non ci sono

certezze per il futuro di questa azienda, il ritorno in house di Amia si presenta per i lavoratori e le lavoratrici Amia come un salto nel vuoto senza paracadute.

L'amministrazione infatti non esclude la possibilità di scorporare dal gruppo Agsm-Aim soltanto la manodopera, creando

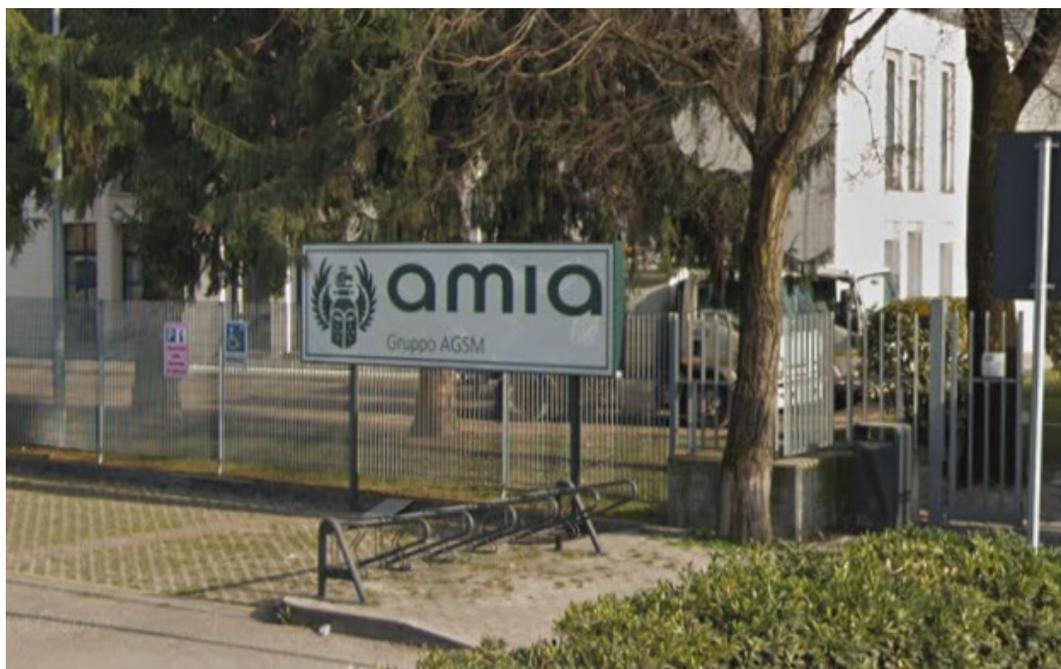
to il Comune o se resteranno in qualche modo sotto Agsm.

La verità è che il Sindaco avrebbe dovuto ascoltarci e pensarci prima, al tempo dell'aggregazione con Aim, quando il problema del futuro di Amia era già sul tavolo”.

Non è da meno la posizione di Michele Bertucco,

dei soli lavoratori, si configurerebbe come una sorta di impresa di intermediazione di manodopera, entrando così in un campo giuridico specifico regolato da regole particolari. La newco continuerà a lavorare prendendo in affitto mezzi e immobili Amia?

Non meno confuso ed



così due società che sarebbero due involucri semi vuoti: una, che resterebbe in corpo ad Agsm-Aim, contenente mezzi e immobili. E l'altra, che farebbe in qualche modo capo al Comune, contenente appunto soltanto i lavoratori e le lavoratrici.

Ma non mancano nemmeno le ipotesi intermedie, pertanto ad oggi i dipendenti Amia non sanno se finiranno sotto Amia, sotto la newco, sot-

Verona e Sinistra in Comune. “Noi pensiamo che lo scorporo da Agsm-Aim dei soli lavoratori Amia con l'esclusione degli immobili e dei mezzi di lavoro configura una soluzione che, se confermata, sarebbe pasticciata e pericolosa. Non è questo ciò che si intende quando si parla di riportare una società “in house”, e non è questo ciò che era stato raccontato ai lavoratori. La newco che nascerebbe con il conferimento

incerto è il destino di Serit per la quale si continua a predicare il ritorno in house entro la fine dell'anno. Il distacco dei Comuni del Lago, che vogliono gestire con Ags la raccolta dei rifiuti, mette in dubbio la sostenibilità del servizio una volta che rimarranno soltanto alcuni comuni di medie dimensioni come Bussolengo, Sant'Ambrogio e Sona assieme ad una lunga serie di piccoli comuni montani della Lessinia”.

IL DIRETTORE GENERALE, CON UN ANNO DI ANTICIPO VA A MILANO

Fondazione Arena, De Cesaris lascia

Sboarina: "Ha ridato credibilità a un asse strategico". Bertucco: "Merito dei lavoratori"

Gianfranco De Cesaris, dopo 4 anni, lascia l'incarico di direttore generale per trasferirsi a Milano.

Questa mattina il sindaco Federico Sboarina, la sovrintendente Cecilia Gasdia in video collegamento, e l'amministratore unico di Arena di Verona Srl Gianmarco Mazzi hanno voluto ringraziare personalmente il direttore Gianfranco De Cesaris per il lavoro svolto insieme in questi anni. Il naturale mandato sarebbe scaduto dopo la quinta stagione del Festival lirico, ossia quella del 2022.

"Un manager che ha ridato a Fondazione Arena quella credibilità che, da tempo, aveva perso - ha detto il sindaco -. Ha risanato uno dei nostri asset strategici e, assieme a tutta la squadra, ha portato a casa risultati incredibili in pochissimo tempo. Avevamo ereditato una situazione disastrosa, Fondazione Arena era commissariata e sull'orlo della liquidazione coatta amministrativa, aveva perso il suo appeal internazionale e i lavoratori erano stati fortemente penalizzati. L'utile dei bilanci consuntivi è una conseguenza reale del grande lavoro fatto, risultato che nessuno di noi sperava di raggiungere in così poco tempo".

Dai bilanci consuntivi di Fondazione Arena, nel 2016, ultimo anno di totale



il sindaco Sboarina con Gianfranco De Cesaris

competenza della passata gestione, si registravano utili per 367 mila euro. Un dato positivo, ma solamente grazie alle 2 mensilità annue non pagate ai dipendenti e che ammontano a quasi due milioni di euro l'anno. L'insediamento l'8 gennaio 2018 del nuovo Consiglio di Indirizzo ha riacceso il motore per salvare Fondazione, già commissariata, dalla liquidazione. E, infatti, nel 2018 sono arrivati utili per 2 milioni 679 mila euro e, nel 2019, per 2 milioni e 874 mila euro. Annualità duran-

te le quali ai lavoratori sono state reintegrate le 2 mensilità tolte e riconosciuto, quindi, uno stipendio pieno annuale. Dal 2018 ad oggi è migliorata progressivamente anche la situazione finanziaria, ossia il rapporto tra debiti e crediti, di ben 11 milioni 669 mila euro. E la qualità della proposta artistica ha portato un aumento dei ricavi da biglietti e abbonamenti di 4 milioni e 300 mila euro in quattro anni, dal 2016 al 2019, ultima stagione prima della pandemia.

"Ricordo che Fondazione

Arena, ha aggiunto la sovrintendente Cecilia Gasdia, ha continuato la sua programmazione anche con il Covid e l'emergenza, siamo stati un modello per il resto d'Italia e dal primo luglio 2020 i lavoratori hanno sempre lavorato, senza fare un'ora di cassa integrazione. Un risultato non solo dal punto di vista lavorativo ma anche per tutto il comparto artistico e degli spettacoli".

Ma non è dello stesso avviso Michele Bertucco consigliere di Verona e Sinistra in Comune.

"Il sindaco si è sperticato in lodi nei confronti dell'ormai ex direttore generale di Fondazione Arena, ma il fallimento della Fondazione Arena è stato evitato grazie ai lavoratori e alle lavoratrici di Fondazione Arena che hanno sacrificato parte del loro stipendio annuale per un risanamento che è stato valorizzato solo in minima parte dall'attuale amministrazione e dall'attuale management di Fondazione Arena. A metterci il sangue sono stati anche gli stagionali che hanno sofferto prima la crisi e poi il lockdown. In cambio, il management di Fondazione Arena ha offerto dei contratti capestro agli stagionali e un deterioramento senza precedenti delle relazioni sindacali ai fissi".

LE PRECISAZIONI DI PALAZZO DIAMANTI DOPO L'ATTACCO DI TOSI

Caso Motta, ora Agec “vede” le carte

Dopo il ribaltamento della sentenza in Appello si attende di conoscere le motivazioni

Dopo l'attacco frontale portato dall'ex sindaco Flavio Tosi non s'è fatta attendere la replica di AGEc, che è giunta nelle redazioni con una nota dell'azienda.

AGEc, si legge nella nota, ha sempre operato nel rispetto della Legge e dei Contratti collettivi di lavoro. Mai ha agito per “penalizzare” i propri collaboratori. Anzi, ha regolarizzato in questi anni un centinaio di posizioni individuali trasformandole in contratti di lavoro a tempo indeterminato.

La consulenza sulla “riorganizzazione del personale” – affidata ad uno dei principali giuslavoristi italiani nell'assenza di specifiche professionalità interne – si è resa necessaria per risolvere i nodi creati in un decennio di relazioni corrette nello spirito della norma, ma con alcune lacune formali che sono state così regolarizzate. Si è evitato quindi, proprio grazie a questa consulenza esterna, di far vivere ai collaboratori di AGEc quanto accaduto in altri enti pubblici veronesi dove ai dipendenti è stato chiesto dalla Corte dei Conti di restituire il salario accessorio incassato negli anni nell'assenza di una perfetta cornice formale.

La problematica riguarda il trasferimento avvenuto



Palazzo Diamanti sede di AGEc

nel corso dell'anno 2009 – nel dettaglio - di 385 collaboratori, di cui n. 20 farmacisti e n. 365 operatori del servizio ristorazione scolastica e servizi ausiliari, dei quali n. 320 già a tempo indeterminato e n. 45 operatori con rapporto di lavoro a tempo determinato ed, al tempo, in corso di stabilizzazione in esecuzione dell'“Accordo di concertazione per il trasferimento/conferimento del servizio di produzione e somministrazione pasti – Refezione scolastica e servizi ausiliari scolastici”, sottoscritto in data 27/10/2009

La consulenza – già terminata – ha consentito la corretta costituzione di un Fondo in bilancio per il

salario accessorio che risulta fra l'altro maggiormente capiente rispetto alle risorse messe a disposizione in passato e che risulta superiore persino a quanto previsto quando il personale, al tempo, lavorava nell'amministrazione comunale.

AGEc ha di propria iniziativa presentato una piattaforma contrattuale ed un sistema di misurazione e valutazione della performance, ma senza il lavoro sul pregresso della contrattazione e la costituzione del Fondo stesso l'azienda non avrebbe potuto nei prossimi anni erogare alcuna premialità, alcuna indennità ed alcuna progressione economica.

Relativamente alla manutenzione del patrimonio immobiliare: AGEc ha nel triennio 2021-2023 messo a bilancio circa 14 milioni€ per riatti degli alloggi, riqualificazioni energetiche, coperture facciate ed impianti termici partecipando con successo a diversi bandi nazionali per la qualità dell'abitare. Gli investimenti per il patrimonio immobiliare rappresentano il 56% degli investimenti complessivi che AGEc realizzerà nel triennio. Va considerato che l'investimento stesso per l'acquisizione delle Case Azzolini risponde alla necessità di mettere in sicurezza diverse decine di famiglie veronesi dotandole finalmente di alloggi risanati.

Le ultime righe della nota riguardano la controversia legale con la dottoressa Maria Cristina Motta, già direttore generale di AGEc.

L'azienda è in attesa di conoscere le motivazioni della recente sentenza d'appello – che ha rovesciato un precedente giudizio di primo grado – al fine di valutare ulteriori azioni.

Il rischio per AGEc, dopo che è stato dichiarato illegittimo il licenziamento dalla Corte d'appello sezione lavoro, è quello della richiesta di un pesante risarcimento danni.

A MONTORIO 10 KM DI NUOVE CONDOTTE

Megareti, 1 milione di allacciamenti

E' il valore dell'investimento. Previsto un anno di lavori. Si parte da Ponte Florio

Ammodernare condotte usurate dal tempo garantendo una migliore efficienza e un miglior servizio agli utenti, evitando inoltre dispersioni e fastidiosi disagi. Questi i vantaggi dell'intervento sulla rete gas avviato in questi giorni da Megareti nel quartiere di Montorio. Un progetto ambizioso che si concluderà verso ottobre del prossimo anno e che segue quello quasi ultimato in Valdonega, dove negli ultimi mesi Megareti ha rinnovato circa tre chilometri di tubazioni.

“Parliamo anche in questo caso di reti posate oltre sessant'anni fa e non più in grado di sostenere nuove espansioni dell'area urbanizzata e futuri incrementi di attività commerciali e abitazioni” spiega Alessandro Montagna, presidente di Megareti. “I lavori dureranno circa un anno e comporteranno la dismissione delle attuali condotte con la posa di nuove tubazioni in polietilene, oltre al contemporaneo rifacimento di tutte le utenze precedentemente allacciate. L'investimento da parte dell'azienda è di un milione di euro” conclude Montagna.

Le nuove condotte saranno in polietilene, “un materiale che da anni è il più usato e che garantisce ottimi risultati di tenuta e benefici anche da un punto



Da sx il presidente Alessandro Montagna, Mauro Lugoboni, resp. servizi ingegneria e costruzioni e Livio Negrini, direttore operativo di Megareti

di vista economico” aggiunge l'ing. Livio Negrini, a capo della direzione operativa di Megareti. “I vantaggi del polietilene sono molteplici: dalla facilità di installazione e manutenzione alle ridotte perdite di carico, oltre che ad una migliore resistenza ai cambi di temperatura e in particolare al gelo” precisa Negrini, che conferma la presenza sui cantieri di ben tre imprese leader nel settore di scavi e posa di nuovi impianti. “Inoltre” conclude Negrini “con questo intervento continuiamo nel processo di distrettualizzazione delle reti: rendendole indipendenti zona per zona ne miglioriamo gestione e manutenzione”.

Per contenere i fisiologici disagi provocati dai lavori Megareti, in accordo con

Polizia Municipale e Comune, ha scelto di non lavorare su più vie contemporaneamente ma di procedere a step, “questo per evitare quanto più possibile problemi al traffico e alla vivibilità del quartiere” riprende Montagna. Il modello da seguire sarà lo stesso già utilizzato in questi mesi in Valdonega “dove siamo intervenuti via per via con cantieri sempre in movimento per ridurre al massimo anche i disagi dei residenti delle vie interessate dai lavori”.

Come già accaduto in Valdonega, per favorire lo svolgimento in sicurezza dei lavori verranno adottati i necessari provvedimenti viabilistici e i divieti temporanei di sosta. La durata prevista del primo cantiere avviato, quello di via Ponte Florio, è di circa un mese.

I CANTIERI Ecco le vie interessate ai lavori

Le vie interessate ai lavori:

- via Ponte Florio
- via Castel di Montorio
- via da Legnago
- via Olmo
- piazzale Buccari
- via Guerrina
- via Spalato
- via dei Tigli
- piazza delle Penne Nere
- via Lanificio
- via della Segheria
- via Olivè
- via Sodelle
- via Laghetto Squarà
- via delle Logge
- via Casaletto
- via dei Platani
- via delle Rose
- via dei Monti
- via dei Peschi
- via degli Abeti

SUL GREEN PASS REGOLE FUMOSE PER LE AZIENDE

Una mina vagante sull'autotrasporto

L'85% degli autisti che fanno capo a Fai-Confcommercio sono vaccinati. Si parte venerdì

Il green pass rischia di trasformarsi in una mina vagante per il settore dell'autotrasporto: lo afferma Alessio Sorio, segretario provinciale della Fai Contrasto Verona, organizzazione che fa capo a Confcommercio. "Premesso che siamo favorevoli ai vaccini e che l'85% dei nostri autisti è vaccinato - spiega Sorio - l'introduzione dell'obbligo del Green Pass a partire da venerdì crea due ordini di problemi: da un lato il rischio di gravi ritardi nelle forniture con impatto sui cicli produttivi e sulle stesse vendite al dettaglio; dall'altro la mancanza di controlli nei confronti di autisti stranieri che potrebbero generare fenomeni di concorrenza sleale alimentando gravi tensioni".

Sul primo punto Sorio fa presente che "in questa fase l'economia fortunatamente sta tirando, si faticano a trovare i camion necessari per trasportare le merci; i controlli in azienda prima e in ogni "tappa" del percorso dei trasportatori poi, rallenteranno le operazioni di fornitura con il rischio di non rispettare le tempistiche ed i contratti".

Sul secondo punto, Fai-Conftrasporto sottolinea la necessità di garantire un'omogenea applicazione della norma su tutto



Alessio Sorio e sotto Paolo Arena



il territorio nazionale a chiunque assicurandone il rispetto agli operatori nazionali e a quelli stranieri, ormai preponderanti: "Alcune grosse aziende estere insediate a Verona hanno fatto sapere che i loro autisti non ricadono nella normativa italiana... Ci sono rischi di dumping e alterazione delle condizioni di mercato che favorirebbero i vettori esteri.

Ciò alimenterà la concorrenza sleale ma anche le tensioni nel settore".

A questo si aggiunge la fiammata dei costi delle materie prime, con gli aumenti dei carburanti che - conclude Sorio - stanno fortemente impattando sulla categoria degli autotrasportatori.

"Anche il mondo dei trasportatori di Confcommercio rappresenta, a ragione, le difficoltà che emergono da una ancora poco chiara linea di adozione del green pass a poche ore dalla sua entrata in vigore", commenta il presidente di Confcommercio Verona Paolo Arena. "Difficoltà comuni, purtroppo, a quasi tutte le categorie del terziario di mercato e non solo: ad oggi, con l'entrata in vigore venerdì, le regole risultano fumose e incerte".

FEDERFARMA Vaccinazioni, farmacie e procedure

Federfarma Verona rende noto che le farmacie scali-gere ottemperano alla delibera regionale e specifica che i soggetti destinatari (over 80) sono cittadini con anamnesi negativa, che non seguono cioè alcuna terapia e non sono affetti da allergie di nessun tipo.

"Le farmacie che somministrano i vaccini anti Covid alla popolazione sana accoglieranno nei prossimi giorni anche i soggetti over 80 sani per la terza dose della copertura vaccinale - dichiara Elena Vecchioni, presidente di Federfarma Verona -. Intanto prosegue a pieno ritmo la vaccinazione alle altre fasce di età, che ha raggiunto in questi giorni quota 11.200 (ultimo report di Azienda Zero al 10 ottobre 2021) Stiamo lavorando a pieno ritmo mantenendo la media di un migliaio di vaccinazioni alla settimana".



Elena Vecchioni

MERCLEDI' 20 OTTOBRE

La giornata dell'Osteoporosi

Vi aderiscono anche gli Ospedali di Borgo Trento e Borgo Roma

Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, in occasione della Giornata Mondiale dell'Osteoporosi, promuove mercoledì 20 ottobre 2021 la sesta edizione dell'(H)-Open Day dedicato alla salute delle ossa. Gli ospedali aderenti al network Bollini Rosa offriranno gratuitamente alla popolazione femminile servizi clinico-diagnostici e momenti informativi come visite endocrinologiche, reumatologiche, counselling psicologico, esami e prelievi, info point, conferenze e distribuzione di materiale informativo.

Si stima che in Italia l'osteoporosi colpisca circa 5.000.000 di persone, di cui l'80% sono donne in post menopausa. Consiste in una condizione silente e asintomatica di deterioramento dell'architettura ossea e di riduzione della massa minerale, con conseguente aumento della fragilità dell'osso e maggior rischio di fratture spontanee o a seguito di traumi di minima entità. Nel nostro Paese, il 23% delle donne oltre i 40 anni e il 14% degli uomini con più di 60 anni è affetto da questa patologia e questi numeri sono in continua crescita, soprattutto in relazione all'aumento del-



L'ingresso dell'Ospedale di Borgo Roma

l'aspettativa di vita. Sebbene insidiosa, può essere facilmente diagnosticata attraverso esami strumentali che misurano la densità minerale ossea e soprattutto può essere prevenuta.

I servizi offerti dagli ospedali sono consultabili sul sito www.bollinirosa.it dove sarà possibile visualizzare l'elenco dei centri aderenti con indicazioni su orari e modalità di prenotazione. Per accedere al motore di ricerca basta cliccare sul banner "Consulta i servizi offerti" posto in Home Page.

L'iniziativa gode del patrocinio della Fondazione FIRMO, della Società Italiana di Menopausa (SIM), della Società Italiana dell'Osteoporosi, del Metabolismo Minerale e delle Malattie dello Scheletro (SIOMMMS) e della Società Italiana di Reumatologia (SIR) ed è resa possibile anche grazie al contributo incondizionato del Gruppo Lactalis Italia. Alla campagna partecipano anche gli ospedali di Borgo Trento e Borgo Roma, con un nutrito programma di interventi che potrete verificare sul sito degli Istituti Ospedalieri.

FONDO GIANESINI

La ricerca in ambito medico

UniCredit Foundation e Università degli Studi di Verona lanciano l'ottava edizione del Bando 'Fondo Gianesini', iniziativa resa possibile grazie alla donazione di un privato cittadino veronese, che si propone di finanziare due borse di ricerca destinate a medici specialisti e dottori di ricerca per un'esperienza di approfondimento di ricerca all'estero in ambito medico.

In particolare, le due Borse di Ricerca del valore di € 35.000 ciascuna sono destinate a finanziare progetti di durata compresa fra i 9 e i 12 mesi per le migliori candidature provenienti dalla Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Verona.

Le domande di partecipazione, corredate da tutta la documentazione richiesta, dovranno pervenire all'Università degli Studi di Verona entro il 5 novembre 2021.

I progetti verranno valutati da una Commissione di selezione nominata dall'Università di Verona e composta anche da un membro esterno nominato da UniCredit Foundation. I vincitori saranno nominati entro il 30 novembre 2021 e verranno successivamente premiati durante una cerimonia ufficiale che si terrà presso l'Università degli Studi di Verona.

I POSTER DE LA CRONACA: UNO SGUARDO FUORI LE MURA...

Si apre domani il processo a carico dei quattro 007 egiziani accusati dell'omicidio di Giulio Regeni, il ricercatore italiano morto in Egitto nel febbraio del 2016.

Tutta Italia attende che finalmente sia fatta giustizia



ZIBALDONE. APPUNTI DI VIAGGIO

LA FOTO DEL GIORNO



Salvini chiede un incontro con Draghi

Il leader della Lega Matteo Salvini stamattina nel corso della conferenza stampa con il candidato del centro-destra al Comune di Roma Michetti aveva fatto sapere di aver chiesto un incontro con il premier Mario Draghi perchè "preoccupato dalla situazione del paese".

"Chiederò al presidente Draghi di guidare un per-

corso di pacificazione nazionale". "Ho chiesto un incontro a Draghi perchè il Paese così non va lontano. Il 30 ottobre Roma è sulle tv di tutto il mondo con il G20 e noi come ci presentiamo? Non possiamo fallire, però se non fermiamo un disadattato con il braccialetto elettronico io sono preoccupato".

ACCADDE OGGI: 13 OTTOBRE 1884



Istituito il meridiano di Greenwich

Individuare il meridiano "fondamentale" per sincronizzare gli orologi di tutto il mondo, in base a un Tempo Universale. Con quest'obiettivo 41 delegati di 25 nazioni si ritrovarono alla Conferenza internazionale dei Meridiani a Washington, lunedì 13 ottobre 1884.

Ci fu un duro confronto tra le varie superpotenze che

sostenevano ognuna una propria soluzione, legata a ragioni nazionalistiche. In gara importanti capitali come Berlino, Parigi e la stessa Washington, mentre la delegazione italiana caldeggiava un'alternativa più neutrale, individuata nella città di Gerusalemme. Alla fine prevalse Greenwich, con un voto contrario (Santo Domingo) e due astenuti (Francia e Brasile).

CHE TEMPO FA ?



DOMANI



DOPODOMANI

L'ANGOLO DI ESPEN



IPSE DIXIT



La musica è una rivelazione, più alta di qualsiasi saggezza e di qualsiasi filosofia.

Ludwig van Beethoven

CEREA. L'INIZIATIVA DELL'ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI

C'è un progetto per le neomamme

Un'ostetrica incontrerà ogni due settimane le mamme per dare un supporto a tutti i livelli

Riparte a Cerea il progetto di sostegno per le neomamme, chiamato "È nata una mamma", promosso dall'assessorato ai Servizi sociali, in collaborazione con l'associazione Il Melograno - Centro di informazione Maternità e Nascita. L'iniziativa prevede il sostegno da parte di un'ostetrica, che incontrerà le madri ogni quindici giorni nella sala consiliare e, se il tempo lo permetterà, nel parco della biblioteca per privilegiare gli incontri all'aria aperta. Saranno inoltre disponibili il supporto telefonico e le visite domiciliari su richiesta, al fine di tutelare la salute psico-fisica della mamma e del bambino.

"Dopo la nascita del primo figlio alcune mamme manifestano il bisogno di un sostegno psicologico e pratico. C'è il rischio di sentirsi isolate e di essere disorientate in un momento così delicato come l'accudimento, il nutrimento, la comprensione dei ritmi, dei segnali e dei bisogni del neonato. Le famiglie possono trovare nell'ostetrica un punto di ascolto, una persona con cui confrontarsi su ogni aspetto dell'essere genitori – spiega l'assessore ai Servizi sociali Cristina Morandi -. Si tratta di un servizio molto importante, che siamo felici di riproporre. Questo è stato reso possibile gra-

zie alla preziosa disponibilità dell'associazione Il Melograno e alla collaborazione con il consigliere comunale Matteo Zago". Secondo Morandi "il progetto porta un sicuro

beneficio per le famiglie dei nuovi nati, che sanno di potere contare su un'amministrazione che crede nei valori della fami-

glia, in favore alla neonatalità" "È una soddisfazione come progetto nazionale, ma ancor più come genitori, dare continuità ad un progetto proposto e attua-

ne dal nostro consigliere comunale Matteo Zago e con la collaborazione dell'assessore Morandi. Un sicuro beneficio per le famiglie dei nuovi nati, che sanno di avere



Il consigliere Zago e l'assessore Cristina Morandi



beneficio per le famiglie dei nuovi nati, che sanno di potere contare su un'amministrazione che crede nei valori della fami-

to nella scorsa amministrazione e riproposto nel programma elettorale di questo mandato, portato avanti con determinazio-

un'amministrazione ancora ben radicata con i sacri principi della famiglia in favore alla neonatalità".

L'iniziativa avrà una durata di oltre sette mesi, in base alle iscrizioni che arriveranno.

Le neomamme possono richiedere maggiori informazioni in Comune e ritirare il volantino informativo presso l'ufficio anagrafe, i ginecologi, i pediatri e le farmacie di Cerea.

IN VISTA DEL 15 OTTOBRE

Malcesine potenzia i punti-tampone

Anche a Legnago e in altri centri, più agevole sottoporsi a tampone per i "no vax"

L'Azienda ULSS 9 Scaligera comunica che, in vista della prossima scadenza del 15 ottobre che vedrà l'introduzione dell'obbligo di Green Pass in tutti i luoghi di lavoro, è stato previsto il potenziamento dei Punti tamponi per l'esecuzione dei test antigenici rapidi. In particolare, da domani il Centro tamponi di Malcesine (presso l'ospedale) sarà aperto tre giorni a settimana, martedì, giovedì e domenica, dalle ore 7:00 alle 13:00, e il Centro tamponi di Legnago (ex-Lidl, Via del Pontiere 19) sarà aperto tutti i giorni, dalle ore 7:00 alle 19:00, con 4



linee.

Gli altri Punti tamponi sono a Verona, presso la Fondazione Opera San Camillo (incrocio Via Bresciani e Via Mercantini), a

San Giovanni Lupatoto (Via Forte Garofolo) e a Bussolengo (Centro Polifunzionale, Via C.A. Dalla Chiesa), attivi sette giorni su sette, dalle ore 7:00

alle 19:00, all'Ospedale di Marzana, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 16:00, e all'Ospedale di San Bonifacio (ingresso Via Fontanelle, portone verde), attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle 15:00. Si ricorda che l'accesso ai Punti tamponi è libero e non necessita impegnativa. Il costo dei test antigenici rapidi è di 15 euro per i maggiorenni con assistenza sanitaria in Italia, 8 euro per i minorenni tra i 12 e 17 anni e 22 euro per tutte le altre persone. I test sono gratuiti per le persone con impegnativa del medico curante.



Lupatotina Gas e Luce

Nel mercato libero fidati di noi

Scegli la nostra squadra

Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

I nostri sportelli a Verona

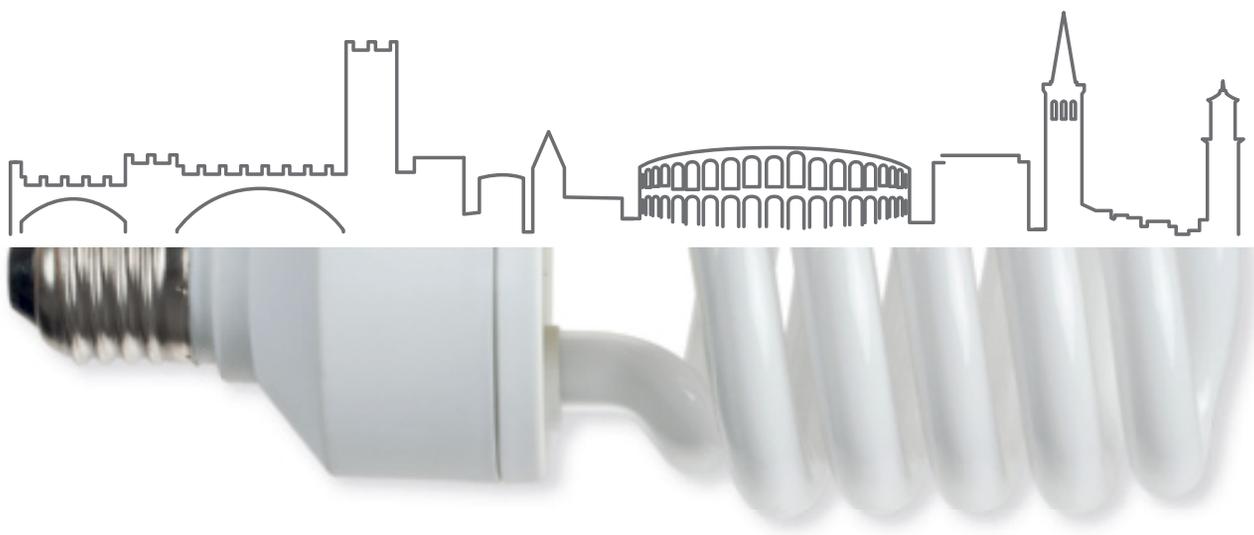
- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6 (dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il martedì ed il giovedì dalle 9 alle 13)
- **Bussolengo**, P.zza XXVI Aprile, 12 (il Lunedì, Martedì, Venerdì dalle 9 alle 13 - il Mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14:30 alle 17 - il Giovedì dalle 8:30 alle 13:30 - il Sabato dalle 9 alle 12:30)

Tel. 0458753215
www.lupatotinagas.it

nr. verde 800 833 315



3.200.000 kWh
di energia prodotta nel 2019



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'alto di un tetto, Consorzio ZAI ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno. 71.440 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero comparto.



www.quadranteeuropa.it

LA FENICE ROSA. DENTRO LA NOSTRA QUOTIDIANITÀ

DI SARA ROSA*

Perché la passione è come la magia

Coltivare un hobby, avere un interesse speciale, non è scontato, non è banale. Anzi...

Quando vedo mia figlia indossare cap e stivali e non voler perdere mai un'occasione per montare il suo pony e vivere dei bei pomeriggi al maneggio, io mi sento bene. Mi rendo conto che sta impiegando al meglio il suo tempo, perché lo sta investendo in qualcosa che le riscalda il cuore e l'anima. E mi rendo conto che anch'io sto utilizzando altrettanto bene il mio di tempo, nell'accompagnarla e nel seguirla, perché ho la fortuna di poter osservare come la sua passione stia crescendo assieme a lei.

Trovare un'attività, un hobby, un interesse, permette di costruire dentro di noi un luogo in cui esser felici, sempre. Non è scontato, non è banale, è magia pura... Significa avere una passione. E' una delle emozioni più intense che si possano provare e costituisce l'anima del nostro successo interiore. Ci sprona a esprimerci, a volerci bene, a migliorarci e a non accontentarci. Ma ci insegna anche a sentirci liberi, a scaricare le tensioni e può essere uno strumento per creare relazioni, per socializzare e per divertirsi. Ci permette di conoscerci e trovare un bilanciamento tra la fiducia in sé e la

consapevolezza del limite.

La passione la si può provare, solo quando ci si dedica a qualcosa che si scopre di amare realmente e che nel tempo diventa fondamentale,

perché percepiamo che ne vale la pena. Ci permettono di sperimentarci in nuovi ruoli e di vederci con lenti diverse. Le passioni sono un palcoscenico dove esprimere noi stessi.

Avere una passione ci può salvaguardare e curare. La passione è una sorta di medicina, mai amara, che ci permette di staccare da doveri e preoccupazioni e di continuare a sogna-

"PER FARE QUESTO MESTIERE LA PASSIONE È LA BASE. MA IL TALENTO VA FORGIATO. OGNI GIORNO CI VOGLIONO DISCIPLINA E UNA GRANDE DEDIZIONE."

ROBERTO BOLLE



A destra, Sara Rosa

così come l'ossigeno per respirare. Ci aiuta a sconnetterci dalla routine e a dedicarci a noi stessi. Chi non ha ancora provato questa scintilla deve cercarla e alimentarla, perché quando coltiviamo una passione diamo il meglio di noi. Le passioni nutrono il nostro quotidiano, sono fonte di energia e di motivazione. Ci danno il la per trovare la voglia e la forza di spingerci oltre la nostra comfort zone,

quanto sia fondamentale avere una passione nella vita, lo capiamo soprattutto quando le principali aree di vita sono sofferenti. Quando una relazione sentimentale non va, il lavoro non ci soddisfa, ci sentiamo soli o infelici... Avere un nostro piccolo mondo sano, a cui aggrapparci, ci può salvare dalle difficoltà che la vita ci presenta e proteggere da rischi del cercare sollievo tramite canali pericolosi.



re. Se saremo capaci di coltivare la nostra passione avremo un rifugio speciale per sempre.

*psicologa e psicoterapeuta

VENERDÌ E SABATO AL FILARMONICO



Giovanni Sollima

La superstar del violoncello a Verona

Giovanni Sollima per due concerti che varcano i confini tra classico e contemporaneo

Già primo violoncello d'eccezione con Riccardo Muti per il 700° di Dante, ora Giovanni Sollima debutta come protagonista assoluto nella stagione sinfonica di Fondazione Arena. Il concerto varca i confini tra i generi ed è eclettico come i molti talenti del maestro palermitano, che sul palcoscenico del Teatro Filarmonico sale nella triplice veste di direttore, solista e autore dei brani in programma, accanto ai capolavori di Haydn e Beethoven. L'appuntamento imperdibile per conoscere un geniale interprete del nostro tempo è venerdì 15 ottobre

alle 20, in replica sabato 16 ottobre alle 17. La calda voce del suo Francesco Ruggeri (Cremona 1679) si era levata dalle masse orchestrali e corali dirette da Riccardo Muti a settembre nell'inedito Purgatorio di Mansurian, composto per il 700° anniversario dantesco. Come ideale proseguimento, è nel segno di Dante che il M° Giovanni Sollima (1962) apre il suo concerto di debutto alla guida dell'Orchestra areniana con Hell I, tratto da Songs from the Divine Comedy. In quest'opera da camera, a lui commissionata da Franco Battiato nel 2004,

sono confluite composizioni originali e altre precedenti come quella suggestiva presentata a Verona, frutto di un lungo e personale percorso che Sollima ha condotto sull'originale dantesco ma anche sulla sua traduzione inglese dell'800 di Longfellow e su testi di Byron. A seguire, il M° Sollima dialoga con i Classici come direttore e solista in un'opera che lo ha visto esibirsi nelle sale più importanti del mondo: il Secondo concerto per violoncello e orchestra di Franz Joseph Haydn (1732-1809). Si tratta di un capolavoro per il genere in cui Haydn si

cimentò con più cautela, sia per quantità che per libertà di scrittura, rispetto alle altre forme classiche, dal quartetto alla sinfonia. Composto nel 1783 per le abilità del primo esecutore Anton Kraft (cui a lungo fu attribuita la paternità) durante il prolifico trentennio speso al servizio della corte Esterhazy, il Concerto concentra nella tipica forma tripartita eleganza melodica e virtuosismo, sin dal primo articolato movimento su due temi nella tonalità di Re. È possibile acquistare il proprio biglietto per lo spettacolo, sia online che presso la Biglietteria.

CALCIO A 5, SERIE A2. DEBUTTO COL BOTTO

Hellas 1903, la prima è indimenticabile

I gialloblù di Milella espugnano Fossano e iniziano alla grande la loro nuova stagione

Debutto con il botto. La prima storica gara in serie A2 regala successo ed un ricordo per sempre all'Hellas Verona 1903 C5. La vittoria ottenuta sul campo dell'Elledi Fossano (2-1 reti di Koren e Dall'Onder) va consegnata agli archivi di un club giovane e rampante. Diventato, in poco tempo, riferimento per il futsal veronese.

Di fatto, una storia tutta nuova. L'Hellas Verona vive la sua prima stagione in serie A2 Evento che andava celebrato nel miglior modo possibile. Per questo la società del presidente Daniela Rea (due promozioni consecutive dalla C1) si è voluta preparare all'impatto con la nuova realtà allestendo una rosa di corsa, gioventù e talento. Ripartendo da una certezza: la conferma in panchina di Pino Milella, il grande equilibratore del club scaligero. Il tecnico pugliese insieme al direttore generale Mirko Renier ha rinnovato molto, partendo da tre punti fermi: Leleco, Rocha e Donin.

Leandro da Silva detto Leleco è giocatore di grande carisma. A Verona si è preso ribalta e leadership.

William Rocha è laterale di sostanza. Abile in costruzione, dotato

anche di una buona propensione al sacrificio in fase di non possesso. E poi c'è Enrico Donin, l'enfant du pays. Laterale, e all'occorrenza centro, dotato di un talento infinito. Devastante negli uno contro uno. La stagione di A2 rappresenta esame significativo per le sue ambizioni.

mercato veronese è rappresentato senz'altro dall'arrivo di Jorge Alba dal Syn Bios Padova. Lo spagnolo è giocatore extralusso per la categoria.

Gabriel Eller Focosi arriva invece dall'esperienza positiva al Giorik Sedico. Giocatore di sostanza, dispone di grande duttilità

Dal Pordenone è arrivato invece il nazionale sloveno Zan Koren. Koren è giocatore da battaglia quando la gara non si gioca solo di fioretto. Dai portoghesi del Maritimo è stato prelevato il nazionale venezuelano Carlos Spinola. Laterale brevilineo e spesso imprevedibile. L'Hellas



La festa di Fossano. A destra, Pino Milella

Tra i pali arriva dall'Acqua e Sapone Alessandro Fior. Di lui si parla un gran bene. Sottovoce, nei corridoi del futsal, si dice che il portiere veneto possa essere un predestinato. A completare il pacchetto tutto under dei guardiani di porta è arrivato il livornese Filippo Barbensi. Il colpo da novanta del



è dimostrato nel tempo molto utile nel dare supporto alla squadra spalle alla porta. Pivot di peso è Alexandre Dall'Onder, una sentenza palla al piede.

ha puntato anche sul trentino Mirko Bazzanella, arrivato dall'Olympia Rovereto. Leader indiscusso del suo ex club, Bazzanella è stato consegnato alle cure di Milella per permettere al ragazzo di fare il definitivo salto di qualità. Il brasiliano Luiz Gustavo Perotto Correa detto Alemao porta invece la sua esperienza internazionale nel ruolo di centrale difensivo.

IL PERSONAGGIO. Il Bomber della Clivense

Anastasi torna dove tutto cominciò

“Domenica ho scoperto che il gol è sempre speciale, anche in Terza categoria...”

Nuova vita, stessa città. Valerio Anastasi, dopo anni a girovagare nel calcio professionistico, con l'ultima esperienza datata 2019 oltre oceano in America al Seattle FC, è sbarcato a Verona. Ma non per la prima volta. Facendo un passo indietro, si ritorna fino al 14 dicembre del 2008. Chievo in trasferta a San Siro per sfidare l'Inter di Mourinho. Al minuto 86 uno stremato Luciano lascia il campo: a prendere il suo posto è Anastasi, al debutto assoluto in Serie A. Da quella fredda serata d'inverno ebbe così inizio la sua carriera calcistica. E ora, a 31 anni, come a voler chiudere il cerchio, Valerio si è tuffato a testa bassa e con umiltà in questa nuova avventura che porta il nome e i colori della Clivense; che tanto ha in comune, Pellissier in primis, con i valori che incarnava il Chievo dei miracoli.

“Ho un bellissimo ricordo di quel giorno, del mio esordio con la maglia gialloblu” – racconta Anastasi. – “I primi due anni dopo essere uscito dal Chievo ho fatto fatica, poi con il passare del tempo mi sono ripreso. Certo, a riguardare indietro potrei dire di non essere riuscito a fare quel grande salto di qualità, però sono con-

tento di aver fatto comunque una carriera dignitosa”.

Ora alla Clivense porta sulle spalle il numero 9, a lui e ai suoi gol si affida mister Allegretti.

da quasi due anni. Però con queste prime due partite pian piano ho iniziato a mettere forza, devo cercare di allenarmi ancora un po' di più e poi sarò al 100%”.



“Domenica ho scoperto che segnare è bello in tutte le categorie” – ammette Anastasi, – “il gol è sempre il gol. Sono un po' indietro di condizione, praticamente sono fermo

Titolare dalla seconda giornata di campionato, quando Allegretti ha finalmente potuto schierare la formazione tipo, con De Martiis ad affiancare Anastasi nel tandem d'at-

tacco: “Ci siamo allenati insieme solo poche volte, però è un ragazzo che parla la mia stessa lingua, quella del calcio. In allenamento iniziamo già a trovarci tanto, in partita con gli avversari è più difficile, ma stiamo cercando di migliorare e affinare l'intesa”.

La stagione della Clivense è appena iniziata, ma i presupposti fanno pensare ad un campionato da regina, come racconta la classifica, con il terzo posto a quota 9 punti, grazie a tre vittorie consecutive. Un mix di tanti giovani pescati da tutta Italia attraverso i provini e di giocatori più navigati, pronti a mettere i loro trascorsi a servizio del gruppo.

“Con l'esperienza maturata negli anni” – conclude l'attaccante – “cerco di portare e trasmettere il modo di vivere la settimana, perché anche se siamo in terza categoria dobbiamo comportarci come veri professionisti. Per fare risultato serve sputare sangue in ogni allenamento, perché abbiamo visto che poi alla domenica in partita tutti ci aspettano, non sarà facile su nessun campo”.

Che la seconda giovinezza di Anastasi abbia inizio.

UN PONTIFICATO PARTITO DA CANALE D'AGORDO DOV'ERA NATO NEL 1912

Papa Luciani sarà Beato

E' stato autorizzato il decreto per il miracolo di Giovanni Paolo I



I Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto (CET) hanno accolto con gioia e gratitudine la notizia ufficiale dell'autorizzazione, data da Papa Francesco alla Congregazione delle Cause dei Santi, al riconoscimento del miracolo attribuito all'intercessione di Giovanni Paolo I, passaggio decisivo che apre quindi alla prossima beatificazione del venerabile Albino Luciani, originario della Diocesi di Belluno, già Vescovo di Vittorio Veneto, Patriarca di Venezia e Presidente della Conferenza Episcopale Triveneto, prima di diventare - per brevissimo tempo - successore dell'Apostolo Pietro.

Le campane a festa di molte chiese e cattedrali della Regione stanno, in queste ore, scandendo ed amplificando la gioia per l'avvenuto riconoscimento. Nell'apprezzamento e nel vivo ricordo della santità di Albino Luciani, tuttora ben presenti nel Popolo di Dio di queste Chiese, ci si preparerà ora a vivere l'atteso momento della beatificazione.

I Vescovi hanno appreso tale notizia mentre erano riuniti in videoconferenza per una riunione straordinaria della CET dedicata principalmente ad uno scambio di riflessioni e condivisioni sull'avvio del Cammino sinodale, alla



Il bellunese Albino Luciani, Papa Giovanni Paolo I (1912-1978)

luce di quanto emerso dal Consiglio permanente della Cei e dei percorsi intrapresi dalle varie Diocesi nonché in preparazione e in vista della 75^a Assemblea generale dei Vescovi italiani.

Albino Luciani, lo ricordiamo era nato il 17 ottobre 1912 a Forno di Canale (oggi Canale d'Agordo) e morto il 28 settembre 1978, in Vaticano nel Palazzo Apostolico.

“Ha portato a San Pietro la semplicità e la concretezza della nostra gente ma, nonostante il suo pontificato sia durato soltanto un mese, il sorriso e la dolcezza del suo accento veneto hanno conquistato il mondo. A nome di tutti i veneti esprimo la gioia e l'orgoglio per la notizia del decreto che apre la via del-

la beatificazione di Giovanni Paolo I”.

Con queste parole il Presidente della Regione del Veneto esprime la soddisfazione per il decreto firmato da Papa Francesco, autorizzando la Congregazione per le Cause dei Santi a promulgare il decreto riguardante il miracolo attribuito all'intercessione del venerabile Giovanni Paolo I, il bellunese Albino Luciani di Canale d'Agordo, già vescovo di Vittorio Veneto e Patriarca di Venezia.

“Il decreto del Papa fa vedere ormai prossimo il giorno in cui don Albino, come lo chiamavano tanti nostri anziani che lo avevano visto giovane prete nel Bellunese, sarà beato - sottolinea il Presidente - e quel giorno sarà una

grande festa per tutta la nostra regione. La modestia che, fin dalla nascita in un'umile famiglia di lavoratori delle montagne agordine, ha sempre contraddistinto Papa Luciani non ha impedito che fosse protagonista di un pontificato che, nonostante la brevità, ha segnato un periodo importante nella vita della Chiesa. La sua beatificazione ci appare anche una eccezionale sottolineatura del ruolo che ha avuto la Chiesa veneta nella vita del '900. Sono tre i patriarchi di Venezia, pastori delle Genti venete, eletti pontefici nel ventesimo secolo. Pio X e Giovanni XXIII sono già stati proclamati Santi, anche Giovanni Paolo I potrà salire presto alle glorie degli altari come beato”.

LE ANTICIPAZIONI DELLA RICERCA IRI PER VINITALY

Il vino viaggia in terreno positivo

Il Lugana è primo nella classifica Best. Bene Valpolicella per le vendite a volume

| | Var. % Vol. | Var. % Val. | % Vol. Promo | Var. Promo | Prezzo medio a Bottiglia |
|--------------------------------------|----------------|-------------|-----------------|------------|-----------------------------|
| 1. Lugana (Veneto/Lombardia) | 46,4 | 48,7 | 33,0 | 2,7 | 7,5 |
| 2. Sagrantino di Montefalco (Umbria) | 43,7 | 41,7 | 52,1 | 6,5 | 9,6 |
| 3. Barolo (Piemonte) | 42,8 | 43,1 | 22,7 | 0,3 | 17,4 |
| 4. Brunello di Montalcino (Toscana) | 41,5 | 47,0 | 30,1 | -0,7 | 22,0 |
| 5. Nebbiolo (Piemonte) | 33,7 | 30,8 | 44,0 | 8,6 | 6,7 |
| 6. Valpolicella Ripasso (Veneto) | 31,6 | 30,5 | 45,3 | 6,7 | 7,4 |
| 7. Ribolla (Friuli Venezia Giulia) | 29,7 | 30,4 | 44,7 | 2,5 | 5,7 |
| 8. Valpolicella R. (Veneto) | 26,2 | 31,4 | 51,2 | 4,8 | 5,3 |
| 9. Passerina (Marche) | 20,2 | 20,2 | 53,5 | 3,2 | 3,9 |
| 10. Valpolicella (Veneto) | 17,4 | 16,0 | 57,2 | 6,0 | 4,7 |
| 11. Grillo (Sicilia) | 17,3 | 19,6 | 46,2 | -0,0 | 3,4 |
| 12. Lagrein (Trentino Alto Adige) | 15,0 | 19,0 | 38,5 | 3,8 | 7,1 |
| 13. Chianti Classico (Toscana) | 14,8 | 18,0 | 53,9 | 4,9 | 6,7 |
| 14. Greco di Tufo (Campania) | 14,4 | 14,7 | 40,5 | -1,1 | 6,8 |
| 15. Pinot Grigio (Internazionale) | 14,3 | 15,4 | 42,6 | 0,9 | 4,7 |

La classifica a volume delle varie tipologie di vini

Le vendite dei vini nella Distribuzione Moderna si stanno assestando, dopo il boom del 2020. Viaggiano sempre in territorio positivo, ma con un riequilibrio progressivo, conseguenza della condizione di relativa normalità che i vaccini hanno indotto: più libertà di consumare fuori casa, più presenze nelle sedi di lavoro e meno spesa per i consumi casalinghi. E' quanto emerge dall'anticipazione della ricerca IRI per Vinitaly, che sarà presentata lunedì 18 ottobre a Vinitaly Special Edition (a Verona dal 17 al 19 ottobre). Nei primi 9 mesi del 2021 le vendite dei vini sono cresciute del 2% a volume e del 9,7% a valore. Nella classifica dei vini Top, cioè quelli più venduti in assoluto,

Il vino veneto Valpolicella si trova al 14° posto per vendite a volume, con 2 milioni e mezzo di litri venduti a un valore di quasi 20 milioni di euro (dato che include anche il Valpolicella Ripasso). Il Prosecco frizzante (prodotto anche in Friuli) è in 12° posizione con 2 milioni e 840mila litri venduti, per un valore di 19 milioni e 474mila euro. Il Lugana è, invece, primo nella classifica Best, cioè dei vini con maggior tasso di crescita: ha aumentato le vendite a volume del 46,4% rispetto allo stesso periodo del 2020, venduto a un prezzo medio di 7,5 euro a bottiglia. Conferma il suo trend in ascesa il Valpolicella Ripasso che è all'8° posto con una progressione del 26,2%.



La ricerca IRI per Vinitaly dettaglia le dinamiche delle vendite: i vini a denominazione d'origine, nella classica bottiglia da 0,75 lt, continuano a performare molto bene, seguendo un trend che prosegue da anni: i vini DOC crescono del 4,8% a volume e del 10,8% a valore; i vini IGP crescono del 3,6% a volu-

me e del 8,1% a valore. Le bollicine vendono più del vino, registrando una crescita rilevante del 27,1%. Male tutti gli altri formati: bottiglioni di vino comune, brik, bag in box. Le bottiglie a marca del distributore (MDD) crescono del 3,0% nel formato da 0,75lt, ma calano del 2,9% nel totale.

Il primo quotidiano online

la Cronaca

di Verona

L'informazione veronese nel mondo

presenta

“La città svelata”

*Un viaggio nella Storia
della nostra splendida
città.
11 tavole, pubblicate con
cadenza bisettimanale.*

**Per informazioni e acquisto
contattare:
dalle 9 alle 11 dal lunedì al venerdì
0459612761
o scrivere una mail a:
shop.lecronache@gmail.com**



dim. 35x50

la Cronaca
dell'agromeccanico

Cronaca
del Veneto



Cronaca
DELL'ECONOMIA .com

la Cronaca
del Basso Veronese



+39 045 9612761



redazione@tvverona.com



Via C. Frattini 12/c

SPORT

SETTIMANALE SPORTIVO

la Cronaca

di Verona

SPORT

13 OTTOBRE 2021 - NUMERO SPECIALE - ANNO 23 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

IL SONDAGGIO

Elkjaer supera Zigogol



A suon di voti, qui davvero ci sono pochi astenuti. E così, Preben Elkjaer è in fase di netta rimonta su Zigogol, nel sondaggio de La Cronaca per designare il miglior numero 11 della storia dell'Hellas. Potete votare sul sito del giornale oppure scrivere a redazione@tvverona.com. Domani l'ultimo giorno...



IL PERSONAGGIO. E' VERONESE IL C.T. DELL'UNDER 21 AZZURRA

Nicolato, qua la mano

Sempre più apprezzato il lavoro del tecnico veronese, cresciuto alla scuola del Chievo e ora colonna del club azzurro. Piace la sua visione di calcio, ma anche la sua filosofia, e la capacità di lanciare giovani promettenti. Un tecnico destinato ad andare lontano

Emanuel Vignato

Debutto in Under 21 con gol e grande partita. Il "piccolo" Vignato cresce. Ha 21 anni, gira in serie A già da tre/quattro stagioni. Un passo alla volta, può diventare grandissimo...



Kevin Lasagna

E' l'unico "assente" finora alla festa del Verona di Tudor. Che dopo aver rigenerato Simeone e Kalinic e rilanciato Bessa, deve completare l'opera con l'ex udinese. Coraggio.



OK

KO



Seguici su
Cronacadiverona.com

Scrivici su
redazione@tvverona.com

UNA FOTO, UNA STORIA. COME ERAVAMO

Dige e Bruni aiutano mister Bagnoli

“Una volta era così, si portavano in campo i palloni e gli attrezzi, era tutto più semplice”

Il “vecchio” Dige deve averla scoperta in qualche cassetto dei ricordi. Lo apri e ti spunta ‘sta foto, impossibile non fermarsi a pensare. E impossibile non scuotere la testa. “Guarda un po’ come eravamo...”.

Il “vecchio” Dige la mette (scusate, la “posta”, i ragazzi dicono così...) su facebook e ci stampa due parole che valgono oro. “Una volta era così, c’era più passione, era tutto più semplice”.

Lui e Luciano Bruni, questo è l’Hellas dello scudetto. Forse l’anno prima, al massimo l’anno dopo. Escono dagli spogliatoi, lì al Bentegodi, pronti per l’allenamento. E il Dige tiene in mano, con l’aria più semplice del mondo, la sacca dei palloni. “Che male c’è?” sorride. “Una volta era così. Il mister portava in campo i cinesini, gli attrezzi, le casacche. Era normale dargli una mano. Una volta, te lo ricordi, perchè c’eri, lo staff era composto dal mister e dal povero Toni Lonardi. Vice allenatore e preparatore dei portieri. In due facevano tutto, mica come oggi che un allenatore ha uno staff di sei, sette persone. Così, prima di uscire, se c’era da dare una mano, si faceva. E prima di rientrare, lo stesso...”.



Totò Di Gennaro e Luciano Bruni escono dagli spogliatoi per l’allenamento

Già, che male c’è? Niente, tutto normale, se ripensiamo a quel calcio, che sembra lontano un secolo e invece, in fondo, è roba dell’altro ieri.

Quando era tutto più facile e tutto più semplice, quando “el tersin ed la el tersin” come diceva Bagnoli. E quando le ripartenze si chiamavano

contropiedi e nessuno ancora aveva imparato ad “aggreddire lo spazio. Anzi, Eljaer lo faceva, ma in fondo non lo sapeva neppure...”.

TERZA CATEGORIA. TRE PARTITE, 9 PUNTI

Anastasi-gol allontana i fantasmi

Clivense a punteggio pieno, nonostante l'inferiorità numerica: lo Zai Golosine a testa alta

0 - 1

Clivense (4-4-1-1): Pavoni; De Pani (1°st Beneduce), Facciolo, Tenuti, Motta; Inzerauto, Vitale, Castellucci, Mehemedi; De Martiis (9°st El Hatimi); Anastasi. All. Allegretti

Zai Golosine (4-3-3): Balestriero 7; Salgari 6, Guerrera 6, Dalla Via 6, Vanini 6; Balla 6.5, Albertini A. 6, Pani 6; Jmili 6, Albertini M. 6.5, Zaouak 7. All. Biondani 6.5

Arbitro: Alessandro Ramanzini 6

Marcatori: 24°st Anastasi

Note: Ammonizioni: Motta; Espulsioni: Tenuti 33'pt

LE PAGELLE

Pavoni 6: Gli attaccanti avversari transitano spesso dalle sue parti, ma peccano di mira. Coraggioso ad allontanare in uscita palloni pericolosi (**Beneduce 6:** subito dentro all'intervallo per sostituire in regia Castellucci scalato in difesa).

De Pani 6: Spinge meno del compagno sul lato opposto, anche per coprire le scorribande offensive di Inzerauto.

Facciolo 6.5: comanda con mestiere la sua retroguardia. Va vicino al gol impegnando l'estremo difensore del Golosine su

uno dei suoi consueti calci piazzati.

Tenuti 5: Man of the match in negativo. A metà primo tempo spende il primo cartellino per un fallo di ostruzionismo a centro-

mezzo dalla linea di fondo per Anastasi che non deve fare altro che deviare in porta.

Vitale 6: Il recuperatore palloni per eccellenza soffre più del dovuto la fisicità

sioni duettando con le punte.

De Martiis 6.5: Più arretrato rispetto ad Anastasi, gli gira intorno abbassandosi da trequartista. Sfiora il gol, Balestriero glielo



La festa del gol per bomber Anastasi (foto Boldrini)

campo. Pochi minuti dopo da ultimo uomo sgambetta fallosamente Albertini M. lanciato a rete. Lascia in dieci i suoi per tutta la ripresa.

Motta 6.5: Il giovane terzino classe 2001 appare sempre sprintoso sull'out di destra, cercando la sovrapposizione in avanti Cala nella ripresa.

Inzerauto 7.5: Prima partita senza segnare, ma il gol è praticamente suo. Perfetto cross d'esterno in

del Golosine, ma con esperienza si fa comunque rispettare lavorando tra le linee.

Castellucci 6: Ha lui il compito di far girare la squadra, compito che gli riesce anche quando è costretto ad abbassarsi a centrale di difesa per sostituire Tenuti espulso.

Mehemedi 6.5: Prima apparizione con la maglia della Clivense. Posizionato largo a centrocampo con licenza di tagliare dentro, si rende pericoloso sotto porta in più occa-

si nega con una prodezza.

(El Hatimi 6: terzino a destra per portare a casa il risultato, regge bene col fisico).

Anastasi 7: Il bomber tanto atteso si è sbloccato. E' freddo e lucido a raccogliere il traversone dalla sinistra e battere a rete di testa per il gol che vale i tre punti.

Allegretti 6.5: Andare in inferiorità nel primo tempo non è facile. Con soli due cambi aggiusta la squadra e si porta a casa una vittoria non scontata.



FIGC

Sezione di
VERONA



DIVENTA ANCHE TU ARBITRO DI CALCIO



**ISCRIVITI AL CORSO GRATUITO
PER RAGAZZE E RAGAZZI DAI 14 ANNI COMPIUTI**

INIZIO CORSI 19 OTTOBRE 2021 ORE 19,00

PRESSO LA SEDE DI **VERONA (STADIO BENTEGODI CANCELLO 5)**
E A **SAN BONIFACIO** PER I CANDIDATI DELLA ZONA EST VERONESE

AVRAI DIRITTO A:

Divisa ufficiale
Tessera federale
Rimborso spese per
ogni gara arbitrata
Credito formativo
Consulenza
e preparazione atletica

PER INFO

invia una mail a: verona@aia-figc.it
oppure chiama ai seguenti numeri:

Claudio Pres. 347 4242558

Valerio Coord. corso 347 9444225

Massimo Coord. Est Veronese 331 3642278



www.grafichemarchesini.it



www.aiaverona.it



Sezione AIA di Verona



@aia_verona

BASKET. IL MERITATO RICONOSCIMENTO

Grande riconoscimento per Franco Marcelletti, tecnico di basket tra i più apprezzati a livello nazionale. Nella splendida cornice di Palazzo della Ragione, a Padova, il CONI regionale ha premiato i suoi atleti, tecnici e dirigenti con stelle e palme, d'oro e d'argento, le tradizionali benemerenze sportive consegnate alle personalità che più si sono distinte nelle rispettive discipline, e non solo.

Premiazioni relative agli anni 2018 e 2019, visto che per colpa del covid nell'ultima annata la cerimonia non si era potuta tenere.

Tra i premiati coach Franco Marcelletti, che ha ricevuto dalle mani delle mani di Malagò la Palma d'oro, massimo riconoscimento del Coni riservato ai tecnici delle varie discipline sportive. 831 partite allenate in serie A, campione d'Italia alla guida della Juve Caserta nel 1991, Marcelletti ha legato gran parte della sua straordinaria carriera alla Scaligera Basket di cui è stato allenatore in tre diversi momenti della sua storia, conquistando nel 1994 la semifinale-scudetto contro la Virtus Bologna, dopo aver eliminato ai quarti l'Olimpia Milano. Veronese d'adozione, Marcelletti ha contribuito a Verona, e non solo, alla crescita di giovani atleti diventati negli anni



Il presidente del Coni Malagò assieme a Franco Marcelletti

Coach Marcelletti, at-tenti: Malagò premia l'allenatore che ha...adottato Verona

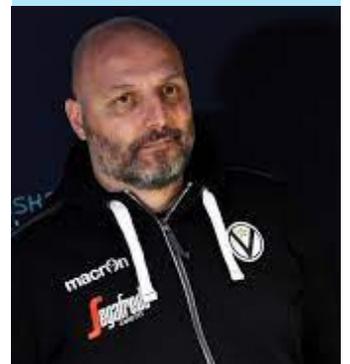
Ha legato gran parte della sua carriera alla Scaligera basket

giocatori di altissimo livello come Davide Bonora, Alessandro Frosini, Giacomo Galanda e Matteo Nobile – cresciuti proprio a Verona – oltre ai vari Ferdinando Gentile, Vincenzo Esposito, Sandro Dell'Agnello, Marco Mordente, Nicolò Melli e tanti altri.

Allenatore benemerito dal 2011, nella sua pluriennale carriera Marcelletti è stato coach anche di Olimpia Milano e Pallacanestro Reggiana, per poi sedersi successivamente sulle panchine di Orlandina, Scafati, Na-

poli, Ostuni e Veroli. Promosso in A1 nel 1993 con la Glaxo Verona, ha conquistato due finali di Coppa Italia, nel 1994 – sempre con la Glaxo – e nel 1996, con la Mash. I suoi più grandi successi sono legati all'esperienza di Caserta, dove oltre allo scudetto del 1991 e alla Coppa Italia vinta nel 1998 in finale con Varese, ha conquistato la finale scudetto nel 1987, la finale di Coppa Italia nel 1989 e quella di Coppa delle Coppe persa col Real Madrid di Drazen Petrovic.

PAROLA MIA



“La pallacanestro si riassume meglio con parole che con frasi: lavoro, ambizione, miglioramento, obiettivi.”

Sasha Djordjevic

L'ECCELLENZA SPORTIVA A PALAZZO BARBIERI



Gli assessori, le allenatrici e le atlete sulla scalinata di Palazzo Barbieri

Artiskate, premiate le campionesse

Vincitrici di due ori e un bronzo ai campionati europei. Riconoscimento dal Comune

Il giusto riconoscimento ad un'eccellenza dello sport veronese. Sono state premiate questa mattina in Sala Arazzi le atlete di Artiskate Verona, reduci dalla conquista di due ori e un bronzo all'European Championship Artistic Show & Precision di Lleida 2021 in Spagna. Dopo aver primeggiato nei campionati italiani, i quartetti delle ragazze allenate da Stefania Poli e Sabrina Scatizzi, sono riuscite a portare sul podio internazionale il pattinaggio artistico scaligero. La prima medaglia d'oro, che è valsa il titolo Europeo, è stata conquistata dal quartetto junior "Magic Skate", formato da Michela Vesentini, Emily Parma, Nicole Corradini e Chiara Lavarini con "The Priestesses of Dagon", un

programma molto tecnico, difficile ma eseguito al meglio dalle atlete dimostrando l'altissimo livello raggiunto ed ottenendo punteggi fino al 9.7 su 10. Medaglia d'oro anche per il quartetto cadetto "Etoile", formato da Manuela Dalla Vecchia, Alessia Ficeli, Sara Lavarini, Chiara Nuzzi, Chiara Lavarini. Nonostante fossero alla prima esperienza insieme sia al Campionato Europeo che Italiano, hanno ottenuto un alto riscontro eseguendo con ottima tecnica il programma "Jazz around Midnight", che ha richiesto anche tanta velocità ed eleganza.

Risultato di rilievo anche per il quartetto senior "Celebrity", formato da Anna Miglioranzi, Chiara Bertani, Irene Fattori e

Giada Togni che hanno conquistato la medaglia di bronzo. "Capriccio Veneziano", è il titolo del programma eseguito con eleganza, dinamicità e ad alto tasso tecnico, sia individualmente sia in gruppo, ottenendo punteggi fino al 9.9 su 10.

Il quartetto "Celebrity" inoltre è campione mondiale in carica e il 6 ottobre partirà per partecipare al campionato mondiale in programma ad Asuncion in Paraguay, dove il 9 gareggerà per cercare di riconfermarsi campionesse.

Alla premiazione in Sala Arazzi sono intervenuti l'assessore allo Sport Filippo Rando, l'assessore all'Istruzione Maria Daniela Maellare, la presidente e vice presidente nonché allenatrici di Arti-

skate Verona Stefania Poli e Sabrina Scatizzi insieme a tutte le atlete. "E' un momento importante per Verona e per l'Amministrazione comunale - ha detto l'assessore Rando -. Vogliamo infatti ringraziare ogni atleta e Artiskate Verona per aver raggiunto risultati eccezionali dopo un anno e mezzo nel quale tutto è stato difficile, faticoso vedersi ed allenarsi insieme. Per questo vanno fatti i complimenti a tutti per l'impegno profuso e i risultati raggiunti. L'Amministrazione vuole dunque riconoscere questo percorso fatto, augurandoci che possa stimolarvi per affrontare i prossimi impegni, tenendo sempre come colonne portanti di vita lo sport, la scuola e la famiglia".